

Il Natale missionario avvolto dalle stelle

La campagna. L'attenzione alle vite più fragili al centro dei tre progetti che il Cmd sosterrà quest'anno. Gli aiuti ai piccoli pazienti della «Paolo Belli», alla scuola Effetà a Betlemme e per la ricostruzione a Manila

MONICA GHERARDI

In mezzo alla pandemia abbiamo tutti compreso quanto sia determinante prendersi cura della vita, soprattutto di quella più fragile. Cura, attenzione e tenerezza sono le parole attorno alle quali il Centro missionario diocesano ha costruito la Campagna di Natale del 2020 (promossa anche da Websolidale e Ascom) che si svilupperà sotto lo slogan «Avvolti dalle stelle... come il bimbo nella culla».

«Anche adesso qui, come accadde a Betlemme – dicono dal Cmd –, ogni vita ha bisogno di un'attenzione che richiede l'impegno di ciascuno di noi. Celebrare il Natale è anche questo. «Avvolgere in fasce» chi vive accanto a noi e anche i più lontani. Il gesto umano, compiuto anche da Maria, del fasciare il bambino prima di deporlo nella culla, aiuta a comprendere che il Figlio di Dio assume la condizione umana segnata dal limite, che ha bisogno delle cure di qualcuno che lo ama per crescere e svilupparsi». Il richiamo del Cmd ogni anno è non dimenticare le tante situazioni di bisogno nel mondo e in Bergamasca, indirizzando le azioni e le iniziative del periodo natalizio a sostegno di tre progetti. Betlemme, Manila e Bergamo riceveranno al termine della Campagna il sostegno, come sempre generoso, di tanti amici della missione.

Il progetto legato a Betlemme riguarda la scuola Effetà per bambini e ragazzi audiolesi. Gli

aiuti andranno a sostenere le spese per l'impianto di riscaldamento della struttura gestita dalle suore dell'Istituto Vicentino del Sacro Cuore di Maria. Nelle Filippine si invierà un aiuto per la ricostruzione di alcune unità abitative distrutte qualche mese fa da un incendio. Lì opera da diversi anni suor Vera Ravasio, religiosa bergamasca delle Suore Orsoline di Somasca, che con le consorelle si prende cura dei più poveri che abitano la periferia della città. A Bergamo sarà sostenuta l'associazione Paolo Belli, che opera in favore dei bambini colpiti da malattie complesse e delle loro famiglie. Per loro si rende necessario l'acquisto di un mezzo di trasporto per le visite. I progetti riceveranno il sostegno attraverso una serie di iniziative e proposte che vengono indirizzate alle parroc-

chie, ai gruppi missionari, alle scuole e alle persone sensibili ai temi della missione.

Il tradizionale concerto di Natale, che riempiva ogni anno la basilica di Sant'Alessandro in Colonna, quest'anno sarà registrato in un luogo ancora da definire e a porte chiuse (alla presenza del vescovo e delle persone che riceveranno il premio Papa Giovanni XXIII), e sarà trasmesso nel mese di dicembre da Bergamo Tv. Per le scuole, le parrocchie e gli oratori si rinnova la proposta di realizzare con i bambini e i ragazzi elaborati artistici poi trasformati in Cartoline solidali che, via mail, permetteranno la trasformazione di ogni invio gratuito in un euro devoluto da Websolidale a favore dei progetti. Per partecipare occorre iscriversi entro il 30 novembre al sito www.cmdbergamo.org. Per chi vorrà dare il suo contributo sarà possibile anche, con un'offerta di 10 euro, ricevere un kit che può diventare un'idea regalo: un contenitore «svuotatasche» con all'interno alcune bustine di tisana e una piccola candela. «È un oggetto che vuole rappresentare l'offerta della nostra giornata – spiegano dal Cmd –. In esso, al rientro la sera, deponiamo la fatica e le gioie di una quotidianità fatta di lavoro, incontri, relazioni». Per riceverlo ci si può rivolgere direttamente al Cmd trasmettendo il proprio ordine o al gruppo missionario della propria parrocchia.

■ Il concerto di Natale sarà registrato a porte chiuse e trasmesso da Bergamo Tv

■ Tornano le web cartoline solidali e - una novità - lo «svuotatasche», idea regalo



La locandina della campagna di Natale del Centro missionario diocesano



Il concerto di Natale in S. Alessandro in Colonna, l'anno scorso. Quest'anno sarà trasmesso da Bergamo Tv

Aule creative a tema contro la dispersione Premio al Patronato

I fondi

Ottenuti 870 mila euro sul triennio per il progetto «Erre2» che coinvolge anche lavoro e famiglie

Aule tematiche per sviluppare creatività, progetti realizzati dai ragazzi, incontri per famiglie, orientamento per studenti, coinvolgimento delle aziende: questo e molto altro è Erre2, progetto promosso dal Patronato San Vincenzo e finanziato dall'impresa sociale «Coi bambini», costituita nel 2016 a Roma.

La partecipazione a un bando ha permesso di ottenere un finanziamento triennale di quasi 870 mila euro, per realizzare un progetto che vede coinvolti numerosi soggetti che danno l'idea della complessità e molteplicità delle azioni; oltre all'Associazione Formazione professionale del Patronato San Vincenzo, ente promotore, partecipano a Erre2 (ossia Risorse di rete) i

Comuni di Bergamo e Verdelino, la Provincia di Bergamo, la Fondazione punto.sud, gli istituti comprensivi Mazzi, i Mille, De Amicis in città e IC Verdelino-Zingonia, l'Istituto professionale Pesenti, Abf, Sesaab Spa, Fondazione Angelo Custode onlus, l'Associazione Agathà onlus, la cooperativa sociale L'impronta, Managernoprofit, Kilometro Rosso spa, Asst Papa Giovanni XXIII,

■ Un progetto finanziato dall'impresa sociale «Coi bambini» di Roma

■ Laura Bonaita: «Case del sapere, accoglienti e stimolanti, aperte anche dopo scuola»

Associazione Diakonia onlus, Università Cattolica del Sacro Cuore - Dipartimento di Sociologia, Fablab e Confindustria. «Obiettivo – spiega Laura Bonaita, responsabile progetto Afp Patronato San Vincenzo – è mettere in atto azioni per contrastare la povertà educativa e la dispersione scolastica, fenomeni presenti anche nel contesto bergamasco, in modo subdolo, perché non percepiti».

Come? Attraverso una comunità educante, che coinvolga ambiti differenti (scuola, mondo del lavoro, famiglie, imprese, territorio), creando alleanze in cui però protagonisti siano sempre i ragazzi e le ragazze delle scuole coinvolte. In questi istituti si stanno già realizzando ristrutturazioni per dare vita a quelle che saranno «aule tematiche». «Dotate di divanetti, attrezzate con computer, tablet, libri – continua Bonaita –, gli studenti ci potranno stare in modo informale per sviluppare pro-



L'home page del sito internet dell'Associazione Formazione Professionale del Patronato San Vincenzo

getti creativi. Le immaginiamo come Case del sapere, accoglienti e stimolanti. Le case saranno ideate, progettate e realizzate con il coinvolgimento diretto dei ragazzi, delle loro famiglie e del corpo docente. Al mattino saranno frequentate dalle classi con l'insegnante, ma saranno aperte anche al pomeriggio e in estate».

Nonostante l'emergenza sanitaria stia rallentando l'avvio del progetto, si ritiene che le aule tematiche potranno essere realizzate tra

ottobre e marzo. Tra le altre azioni del progetto la creazione dei Co-Meet-à, gruppi costituiti da rappresentanti di imprese, docenti, genitori, ragazzi e da un facilitatore, ma il cui protagonismo sarà affidato ai più giovani che potranno, confrontandosi con le altre componenti, proporre attività da avviare nelle scuole. Se ritenuti validi dalla cabina di regia di Erre2 i progetti potranno essere finanziati e quindi portati a termine con il coinvolgimento di pubblico e priva-

to, di profit e no profit. Vi saranno Co-Meet-à settoriali nei centri di formazione e negli istituti superiori, mentre nelle scuole secondarie di primo grado vi sarà un unico Co-Meet-à.

A pieno titolo in tutto il progetto saranno coinvolte le famiglie con incontri, workshop, attività di gruppo e consulenze personalizzate, ma verranno programmate anche attività rivolte all'intera comunità con seminari e incontri.

Laura Arnoldi